

Centro Italia. Trekking solidale per dimenticare il sisma

Fabriano. Da Fabriano all'Aquila, in marcia a piedi lungo le faglie dell'Appennino Centrale per dare un contributo concreto alla rinascita delle aree colpite dal sisma. E per rimettere la vita in quei luoghi dove le popolazioni lottano ancora, ogni giorno, contro la distruzione. Parte mercoledì 27 giugno dalla Città della carta la "Lunga Marcia nelle Terre Mutate", organizzata da Movimento Tellurico e

Ape Roma in collaborazione con una vasta rete di associazioni tra cui Banca Etica. Dodici i giorni di marcia, fino all'8 luglio, favorendo una "ricucitura" dei territori nel lungo arco di tempo necessario alla ricostruzione; oltre 200 km di trekking solidale attraverso 12

La Marcia, che tocca tutte le zone colpite, vuole promuovere il turismo

Comuni di Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, per conoscere le storie, i protagonisti e i progetti di rinascita delle comunità locali che resistono e intendono ricostruirsi un proprio futuro. L'obiettivo è promuovere il "Cammino nelle Terre Mutate", un nuovo itinerario di tu-

rismo lento da percorrere a piedi e in bicicletta in tutte le stagioni dell'anno, nei sentieri escursionistici dei Parchi dei Sibillini e del Gran Sasso e Monti della Laga. Per l'edizione 2018, la lunga marcia farà tappa a Fabriano, Matelica, Camerino, Fiastra, Ussita, Campi di Norcia, Castelluccio di Norcia, Arquata del Tronto, Accumoli, Amatrice, Campotosto, Collebrincioni, L'Aquila.

Una Cittadella della carità «Carpi riparte dai poveri» Uffici Caritas e un consultorio nella struttura dedicata a Odoardo Focherini e alla moglie

GIANNI CARDINALE
INVIATO A CARPI (MODENA)

Il beato Odoardo Focherini «ha saputo tradurre il suo amore per Cristo nell'aiuto concreto ai fratelli, fino al martirio». Ed è per questo motivo che la Cittadella della carità sorta a Carpi, sua città natale, è stata «intitolata a questa nobile figura e alla sua amata consorte Maria». Entrambi infatti, «seppur con modalità diverse», hanno lasciato «un'eredità spirituale che ci sprona ad imitarne la testimonianza». È con queste parole che il vescovo della città emiliana Francesco Cavina ha inaugurato ieri la nuova struttura in cui troveranno ospitalità gli uffici della Caritas diocesana, del Consultorio diocesano "Camilla Pio" e locali per accogliere padri separati in stato di necessità. «L'attenzione ai poveri e ai più deboli – ha spiegato il presule – appartiene alla missione e alla storia della Chiesa». «I poveri, diceva il diacono San Lorenzo, sono il tesoro della Chiesa – ha aggiunto – la quale da sempre mostra grande creatività nel trovare risposte alle necessità emergenti della società e nel farsi carico, come il buon samaritano, del fratello che soffre». La cerimonia è stata molto partecipata, segno anche del for-

te legame di questa terra con la figura del giornalista e amministratore delegato dell'*Avenire d'Italia* ucciso nel campo di concentramento nazista di Hersbruck in Germania nel 1944, quando aveva solo 37 anni. All'evento hanno assistito anche le sue tre figlie (Gianna, Carla e Paola) a cui monsignor Cavina ha rivolto «un saluto particolarmente affettuoso». Focherini è stato beatificato a Carpi il 15 giugno 2013, mentre la prima pietra della Cittadella è stata posta da papa Francesco nel corso della sua storica visita del 2 aprile dello scorso anno. La nuova struttura è il segno che l'impegno a recuperare le strutture religiose e pastorali distrutte dal terribile terremoto del 2012 non ha impedito «di prestare attenzione alle situazioni di povertà e di sofferenza di tanti fratelli e sorelle», ha sottolineato monsignor Cavina, ricordando come a questo scopo la sua diocesi, nel 2013, ha istituito la fondazione "Fides et Labor" per finanziare pro-

L'anno scorso la posa della prima pietra da parte di papa Francesco, in visita nelle zone terremotate del 2012. L'inaugurazione ieri col vescovo della città emiliana, Francesco Cavina, e il direttore di Caritas nazionale, Francesco Soddu

getti imprenditoriali di giovani, e nel 2015 ha inaugurato due case di ospitalità destinate ad accogliere nuclei familiari e per le mamme con bambini o donne sole. Nel suo discorso Cavina ha rivolto «un caloroso ringraziamento» alle istituzioni che hanno contribuito alla costruzione della Cittadella. In particolare alla Cei per i fondi dell'8 per mille, rappresentata da don Valerio Pennasso, direttore dell'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, e poi la Caritas Nazionale, rappresentata dal suo direttore monsignor Francesco Soddu, e la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, col presidente Corrado Faglioni. All'evento hanno partecipato anche il sindaco Alberto Bellelli (Pd), i parlamentari locali (l'ex ministro Beatrice Lorenzin e la senatrice Laura Mantovani del M5s), il presidente della Fondazione Fossoli Pierluigi Castagnetti. All'inaugurazione è intervenuto anche don Edoardo Algeri, presidente della Confedera-

zione italiana dei consultori familiari di ispirazione cristiana, che ha espresso soddisfazione per una struttura in cui la famiglia, nelle sue diverse problematiche, avrà modo di trovare un ascolto competente ed appassionato. Monsignor Soddu, da parte sua, ha ricordato il suo «battesimo» del 2012 quando, appena nominato alla Caritas, insieme all'allora neovescovo Cavina si trovò ad affrontare la tragedia del terremoto emiliano. Esperienza che è stata una vera e propria «scuola» per far fronte all'emergenza ancora più drammatica del sisma nel Centro Italia. Don Pennasso ha invece sottolineato di aver apprezzato il «disinguaggio molto di strada», adatto a catturare l'attenzione dei giovani d'oggi, usato per l'immagine della Beata Vergine raffigurata nella cappellina della Cittadella con una tecnica che trae ispirazione dal mondo dei *writers*. Cappellina che è stata intitolata alla Maria "Mater Misericordiae" e al beato Odoardo. «Chiediamo la loro intercessione – ha concluso monsignor Cavina – affinché gli operatori si rendano sempre disponibili all'ascolto e al dialogo e capaci di testimoniare con il loro servizio l'amore di Cristo che desidera la salvezza per ogni persona».



A sinistra: monsignor Francesco Soddu. Al centro: il vescovo di Carpi, Francesco Cavina

Informazione Pubblicitaria

La nuova tendenza dagli USA per una pelle soda

LA NOSTRA SCELTA: LA BEVANDA AL COLLAGENE SIGNASOL

Di questi giorni sono in senso letterale sulla bocca di tutti: delle speciali bevande al collagene in grado di rassodare la pelle dall'interno. Questo trend è ora arrivato dagli USA anche in Italia con Signasol (in farmacia). Abbiamo preso in esame il prodotto.

Un colorito bello luminoso e una pelle bella senza rughe - il desiderio di ogni donna. Una figura giovanile fa bene all'autostima, ci si sente belle e attraenti. Eppure con l'età la produzione di collagene del corpo diminuisce, e insorgono le rughe. Qui entra in gioco l'ultima tendenza: bere il collagene invece di spalmarlo. Questa cura per la bellezza promette una pelle soda dall'interno senza sforzi. I nostri esperti hanno analizzato la tendenza in dettaglio e

hanno stabilito il loro favorito: il collagene da bere Signasol (in farmacia).

Bevande al collagene: cosa è importante

Poiché è il responsabile dell'elasticità della nostra pelle, il collagene è la parte principale di questa bevanda. I peptidi di collagene di Signasol però sono speciali: sono dotati infatti di un peso molecolare molto ridotto, che garantisce il ringiovanimento della pelle dall'interno. Inoltre, questo nuovo beauty drink in farmacia contiene vitamine e sali minerali importanti per una trama cutanea bella e luminosa. Quello che ci ha convinto è che Signasol contiene anche BioPerine®, il bioattivatore naturale che garantisce l'assimilazione degli elementi da parte dell'organismo. Secondo i ricercatori, si tratta di un punto fondamentale.

Ecco cosa dicono gli esperti

I nostri esperti non hanno solo analizzato gli ingredienti di Signasol,



Il tuo nuovo rituale mattutino: Signasol, collagene da bere per una pelle soda

ma anche gli studi effettuati - che dimostrano risultati veramente ottimi. L'esperto di dermatologia Bastian Baasch spiega: «Gli speciali peptidi di collagene di Signasol sono stati testati su donne tra i 35 e i 65 anni. Il risultato dopo 8 settimane è strabiliante: il collagene è salito fino al 65%. La pelle dei soggetti è diventata più tesa ed elastica al tatto, con rughe ridotte anche del 50%. Persino gli inestetismi della cellulite sono diminuiti.

Si può dire veramente: ora per un aspetto giovanile ed una bella figura c'è Signasol!»

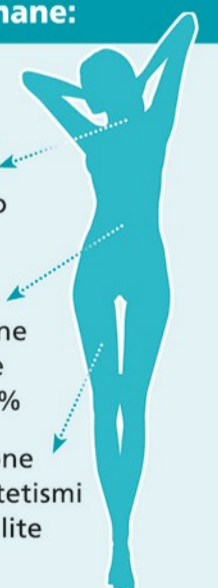
Ecco cosa dice chi l'ha provato

Quello che gli studi hanno mostrato è stato confermato anche da molte consumatrici. Maria B. per esempio scrive: «Anche in viso sembra più

fresca e con rughe meno vistose. Lo raccomando!» Anche Cristina R. è soddisfatta: «Lo prendo da 3 settimane e vedo che le rughe del contorno occhi sono diminuite, così come all'angolo della bocca. Sul corpo si vede che la pelle è più bella e soda. Ricomprerò questo prodotto.»

Risultati degli studi stupefacenti dopo solo 8 settimane:

Riduzione delle rughe fino al 50%
Aumento di collagene nella pelle fino al 65%
Diminuzione degli inestetismi della cellulite



novità
Per il farmacista:
Nel caso in cui la vostra farmacia ne fosse sprovvista, potrà ordinarlo e riceverlo in poche ore (PARAF 973866357).

